



PROGETTO COGLIA

REGOLAMENTO GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO

PREMESSA

Si dà atto che:

a) nel biennio 2008-2009 ebbero luogo alcune iniziative denominate *Percorsi colleoneschi*, con la direzione scientifica di Gabriele Medolago e la collaborazione di vari enti fra cui il Comune di Cavernago, allora rappresentato da Andrea D'Amico ed altri Comuni legati al Colleoni.

b) nel 2016, da un'idea della Pro Loco Due Castelli Cavernago Malpaga e del Comune di Cavernago nel castello di Malpaga è stata organizzata la mostra *Il tesoro perduto*, in collaborazione con Gabriele Medolago, con l'idea di svolgere poi ulteriori attività.

c) a seguito di questo Gabriele Medolago ha dato inizio alla strutturazione del progetto *Coglia* in accordo con il Comune di Cavernago e la Pro Loco Due Castelli.

d) il progetto è stato inizialmente promosso dal Comune di Cavernago, dalla Pro Loco Due Castelli con il sostegno di altri enti che hanno in seguito aderito.

e) dal 2016 ad oggi si sono svolte numerose attività, in particolare quelle di ricerca e valorizzazione di quanto esistente e di quanto di nuovo acquisito mediante le ricerche in questione, con attività di pubblicazioni, mostre, conferenze, visite, rievocazioni ed attività varie.

f) le attività di ricerca, iniziate dal 2016 sotto la guida di Gabriele Medolago, riprendendo sue precedenti ricerche, si sono sviluppate in particolare dal 2017 con indagini condotte in ampia parte d'Italia e vengono portate avanti da lui, cui sono pertinenti, e dagli altri membri del gruppo di ricerca che si è costituito e che ha visto la partecipazione fra gli altri di Gabriella Colleoni, Monia Lorenzi a cui aggiungere il contributo di Giovanna Ravasio e Valeria Marcelletti



g) le diverse attività dal 2016 ad oggi sono state condotte sia dai membri di quel gruppo, sia ad opera del gruppo operativo che ha visto la partecipazione, fra gli altri, di Angelo Colleoni, Andrea D'Amico, Daniele Taiocchi, Giuseppe Togni ed altri componenti Proloco Due Castelli.

h) la costituzione del progetto è stata formalizzata in data 28 febbraio 2018, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa ad opera dei primi Aderenti ai quali via via se ne aggiungono altri.

Alla luce di quanto detto e della necessità di normare le azioni del progetto, si procede alla redazione del presente regolamento generale, che permette di adempiere al meglio le finalità prefissate e garantire un funzionamento corretto e costante del progetto *Coglia*, formalizzando la prassi già in atto.

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla presentazione all'assemblea degli enti, cioè il 5 luglio 2019.

TITOLO I

COSTITUZIONE E CARATTERISTICHE

Articolo 1

COSTITUZIONE

a) È istituito il Progetto *Coglia*, che trae il nome dal grido di battaglia delle schiere del condottiere Bartolomeo Colleoni (Solza, 1392/1393 – Malpaga, 1475).

b) Il progetto è stato ideato nel 2016 da Gabriele Medolago ed è stato promosso e sostenuto economicamente dal Comune di Cavernago e dalla Pro Loco Due Castelli Cavernago Malpaga.

c) La presentazione del progetto e la costituzione è stata formalizzata nello spazio denominato sala "Viterbi" del palazzo della Provincia di Bergamo in data 28 febbraio 2018, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa ad opera dei primi Aderenti.

d) Il presente regolamento viene emanato dalla Direzione, dalla Presidenza, e dal Coordinamento ed entra in vigore il giorno successivo alla presentazione all'Assemblea degli Aderenti.



Articolo 2

CARATTERISTICHE

a) Il progetto, non riconosciuto come persona giuridica, è retto dal presente Regolamento ed è apolitico ed aconfessionale.

b) Il progetto ha finalità di tipo culturale, ma può anche mettere in atto attività di tipo vario, ivi compreso quello commerciale, restando fermo che i proventi vengano reinvestiti nel progetto stesso, con attenzione al territorio coinvolto.

Articolo 3

DURATA

a) La durata del progetto è indefinita.

Articolo 4

SEDE

a) La sede del progetto è ubicata in Cavernago (Provincia di Bergamo), presso il municipio del Comune di Cavernago e l'eventuale trasferimento, nel futuro Centro studi Colleonesco (ex asilo Malpaga) non comporta modifiche al presente Regolamento.

b) Oltre alla sede principale il progetto potrà istituire sedi secondarie, filiali e succursali qualora lo ritenga opportuno ai fini di una migliore organizzazione dell'attività sul territorio.

Articolo 5

LOGO, TIMBRO E SIGILLO

a) Il progetto è dotato di un Logo registrato, presente in testa al presente Regolamento, costituito dalla scritta *Coglia*, con caratteri derivati dal nome di Bartolomeo Colleoni in una lettera del 1457, avente a sinistra lo stemma Colleoni classico (su scudo 'alla francese' diviso orizzontalmente in due parti, con in alto due simboli colleoneschi bianchi in campo rosso ed in basso uno rosso in campo bianco) ed a destra una variante di quello Martinengo (un'aquila rossa in campo bianco).

b) Il progetto può utilizzare tale logo per le proprie attività e, per i vari ambiti di azione, può differenziarlo mediante l'aggiunta di elementi al logo stesso.

c) La Direzione l'uso del Logo, del Timbro e del Sigillo, come pure, nell'ambito delle proprie competenze, la Presidenza, il Coordinamento e la Segreteria.

d) Il Timbro e del Sigillo sono custoditi a cura della Segreteria.



Articolo 6

SITO INTERNET

a) Il progetto è dotato di due siti internet: *coglia.org* e *coglia.it* che vengono utilizzati per gli scopi istituzionali.

Articolo 7

EDIZIONI E PRODUZIONI

a) Per la pubblicazione dei testi e materiali di diverso tipo (cartaceo, digitale, audiovisivo, multimediale ed altro) con i risultati del progetto si intende dare vita alla funzione editoriale sotto il nome di *Coglia Edizioni* ed eventualmente *Coglia Produzioni* o *Coglia Productions*.

b) Tale funzione fa parte del progetto e fa riferimento alla struttura organizzativa dello stesso, ma è possibile creare apposite figure all'interno della struttura.

c) Come per il resto del progetto, per la gestione finanziaria si applica il disposto dell'articolo 25 del presente regolamento.

Articolo 8

SCIoglimento

a) Un eventuale scioglimento del progetto verrà pronunciato dalla Direzione di concerto con la Presidenza ed il Coordinamento, sentito il parere degli organi del progetto stesso.

b) Eventuali beni acquisiti dal progetto verranno devoluti, su decisione della Direzione, sentiti la Presidenza, il Coordinamento e l'assemblea, ad un organismo od ente culturale, in particolare ad un'eventuale realtà avente gli stessi fini, ovvero all'ente od organismo eventualmente subentrante od ancora al Luogo Pio della Pietà Colleoni o ad uno o più dei soggetti promotori od aderenti.

TITOLO II

COMPITI ED ATTIVITÀ

Articolo 9

OBIETTIVI

a) Lo scopo istituzionale principale del progetto è raggiungere la conoscenza il più possibile completa, dettagliata ed omnicomprensiva delle figure di Bartolomeo Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei luoghi nei quali vissero, oltre che degli eventi, edifici, oggetti e tematiche ad essi



legati, la conservazione di questo sapere, delle sue testimonianze e la sua relativa trasmissione al futuro, in particolare mediante pubblicazioni scientifiche e la tutela delle testimonianze.

b) Altri obiettivi sono la maggior consapevolezza delle comunità locali del proprio passato e del valore dei luoghi in cui vivono, il rafforzamento turistico di questi luoghi significativi, il rilancio delle attività economiche dei vari luoghi ed anche la creazione di nuove, come pure di posti di lavoro, sia in ambito culturale e turistico, sia nell'indotto.

Articolo 10

ATTIVITÀ

a) Negli ambiti di cui all'articolo 9, la Direzione, sentiti gli altri organi, redige entro la fine dell'anno precedente un piano annuale scritto, da attuarsi, ovviamente compatibilmente con la disponibilità finanziaria, e che potrà subire variazioni; sottopone tale programma alla Presidenza che a sua volta lo presenta all'Assemblea degli aderenti.

b) Per ogni singola attività viene redatto un apposito progetto-piano d'azione scritto, analogamente al piano annuale.

c) Sia per la gestione ordinaria che per l'espletamento delle proprie attività il progetto si avvale di prestazioni di diverso tipo da parte dei membri, dei sostenitori, nonché di esperti, consulenti e persone anche esterne. Queste prestazioni possono essere volontarie e gratuite, ovvero a fronte di rimborso spese, od ancora quale rapporto di prestazione d'opera professionale o di altro tipo.

d) Le attività possono nascere o dalla struttura organizzativa del *Coglia*, da soggetti aderenti o da soggetti esterni.

e) Ogni proposta di attività dev'essere preventivamente necessariamente sottoposta al vaglio della Direzione ed approvata e verrà discussa con gli altri organi del progetto.

TITOLO III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Articolo 11

ORGANIZZAZIONE

a) L'organizzazione del progetto è costituita da diversi organi con le relative cariche:

1) la Direzione generale con il Direttore generale e scientifico ed il ViceDirettore ed il Consiglio di Direzione;

- 2) l'Assemblea degli enti aderenti con la Presidenza dell'Assemblea degli enti aderenti;
- 3) il Coordinamento logistico con il Coordinatore logistico ed il ViceCoordinatore logistico;
- 4) la Segreteria generale con il Segretario generale ed il ViceSegretario generale;
- 5) il Gruppo di ricerca e studio;
- 6) il Gruppo logistico;
- 7) il Comitato d'onore;
- 8) il Comitato scientifico.

b) Tutti gli organi ed incarichi fanno capo alla Direzione ed interagiscono in particolare con la stessa, la Presidenza ed il Coordinamento;

c) Due o più incarichi possono anche essere affidati alla medesima persona.

d) Sono possibili deleghe all'interno degli organi del progetto, previo assenso della Direzione;

e) Possono essere conferite cariche onorarie a membri che in precedenza abbiano ricoperto la carica in questione.

f) In caso si ravvisi la necessità di ulteriori organi essi possono venire costituiti con apposita norma in sede di Regolamenti particolari.

g) La struttura organizzativa si avvale sia di apporti volontari, sia retribuiti.

h) Tutte le nomine e le deleghe devono essere comunicate agli organi.

i) Le persone nominate alle diverse cariche entrano nell'esercizio delle loro funzioni dal momento indicato nell'atto di nomina stesso e cessano al momento dell'accettazione della loro rinuncia o sostituzione, oltre che ovviamente per morte od impedimento grave.

l) Di norma delle sedute di ciascuna riunione viene redatto un processo verbale sottoscritto dal Direttore e dal Segretario (o da suo sostituto) che lo redige e viene trasmesso alla Direzione, alla Presidenza ed al Coordinamento, oltre che eventualmente ad altri a cura della Segreteria.

Articolo 12

DIREZIONE

a) Viene istituita la Direzione del progetto, detta anche Direzione generale e Direzione scientifica, affidata ad un direttore.

b) La Direzione ha i seguenti compiti:

— dirigere e gestire il progetto e tutte le relative attività, pubblicazioni, piani e progetti, come pure le strutture, organizzazioni, musei ed altro, nonché intervenire nel caso si rendano necessarie revocche o modifiche di atti;

— verificare la compatibilità e valenza delle iniziative proposte da altri soggetti;



- curare, in sinergia con la Presidenza, le relazioni con enti e soggetti esterni;
 - curare e predisporre i documenti ed atti del progetto;
 - conferire e revocare le qualifiche ai membri dell'organizzazione e nominare i collaboratori, sentito il parere degli organi;
 - presiedere il Consiglio di Direzione;
- c) Il Direttore deve avere i requisiti di competenza ed esperienza nell'ambito degli studi locali, oltre che dell'organizzazione di attività.
- d) Il Direttore può nominare un proprio ViceDirettore, sentito il parere degli altri organi. Nel caso di più vicedirettori si dovrà procedere alla nomina del ViceDirettore vicario.
- e) L'incarico di Direttore viene affidato a Gabriele Medolago nato a Trescore Balneario il 28 settembre 1979.

Articolo 13

CONSIGLIO DI DIREZIONE

- a) Viene istituito un Consiglio di Direzione per fornire appunto consiglio per la gestione del progetto ed opera secondo modalità ispirate a rapidità, praticità, efficacia ed efficienza.
- b) Il Consiglio di Direzione ha un numero massimo di 15 (quindici) componenti, comunque in numero dispari, compreso il Direttore, il Presidente, il Coordinatore, il Segretario e l'eventuale ViceDirettore; tutti dovranno avere le necessarie competenze e caratteristiche.
- c) Il Consiglio di Direzione è presieduto dal Direttore, ovvero dal ViceDirettore o da un suo delegato.
- d) Alle riunioni del Consiglio di Direzione possono partecipare, oltre ovviamente ai membri dello stesso, anche altri autorizzati dalla Direzione o dalla Presidenza.

Articolo 14

ASSEMBLEA DEGLI ENTI ADERENTI

- a) L'Assemblea degli enti aderenti è composta da un rappresentante per ciascun aderente al progetto, dal Direttore, dal Presidente, dal Coordinatore e dal Segretario.
- b) L'Assemblea ha il compito di discutere i seguenti temi:
- programma annuale delle attività;
 - singole attività in progetto;
 - adesione di nuovi soggetti;
 - modalità di finanziamento del progetto e delle singole iniziative;

— rapporti con le diverse istituzioni, realtà e soggetti;

c) Il legale rappresentante di ciascun ente aderente al progetto indica un proprio rappresentante verso il progetto per i rapporti istituzionali e la rappresentanza dell'ente stesso.

d) Per farsi rappresentare sono ammesse deleghe scritte su modello previsto dal Regolamento particolare e con modalità nello stesso stabilite, di norma ad altro rappresentante o membro o da un altro membro dell'ente aderente.

e) L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno.

f) Essa è convocata dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisa la necessità.

g) L'Assemblea è convocata con un preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, mediante invito da inviarsi a tutti gli aderenti a mezzo di messaggio di posta elettronica (ovvero per mezzo del normale servizio postale o raccomandata a mano). In caso di comprovata urgenza, il termine può essere ridotto a 3 (tre) giorni.

h) L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza di voti.

i) Di norma delle riunioni assembleari viene redatto verbale, debitamente firmato dal Presidente, dal Direttore e dal Segretario.

l) L'Assemblea è presieduta dal Presidente.

m) Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare i membri degli organi del progetto o membri autorizzati dalla Direzione o dalla Presidenza o dal Coordinamento.

Articolo 15

PRESIDENZA

a) Viene istituita la Presidenza del progetto, affidata ad un Presidente con uno specifico ruolo di rappresentanza, esclusa ogni operatività di natura economica e finanziaria inerenti le risorse del progetto.

b) La Presidenza ha i seguenti compiti:

— convocare e presiedere l'Assemblea degli enti aderenti;

— collaborare al progetto ed a tutte le relative attività, pubblicazioni, piani e progetti, come pure le strutture, organizzazioni, musei ed altro;

— curare, in sinergia con la Direzione, le relazioni con enti e soggetti esterni;

— curare, in sinergia con la Direzione, i documenti ed atti del progetto;

— partecipare Consiglio di Direzione;

c) Il Presidente deve avere i requisiti di competenza ed esperienza.



d) Il Presidente può scegliere un proprio VicePresidente, sentito il parere degli altri organi. Nel caso di più VicePresidenti si dovrà procedere alla nomina del VicePresidente vicario.

e) Il ruolo di Presidente viene affidato a Giuseppe Togni nato a Seriate il 26 febbraio 1980.

Articolo 16

COORDINAMENTO LOGISTICO

a) Viene istituito il Coordinamento logistico per Coordinare le attività materiali del progetto sotto gli aspetti gestionali e pratici, affidato ad un Coordinatore.

b) Il ruolo di Coordinatore viene affidato a Andrea D'Amico nato a Bergamo il 7 novembre 1965.

Articolo 17

SEGRETERIA

a) Viene istituita una Segreteria per seguire le attività pratiche e d'ufficio, affidata ad un Segretario generale.

b) Svolge la funzione di verbalizzazione delle decisioni dell'organizzazione, gli inventari, e cura la tenuta dei registri e documenti, la corrispondenza ed i contatti.

c) Custodisce il timbro ed il sigillo.

d) Funge da ufficio stampa, qualora non ci si avvalga di un collaboratore esterno o di un ufficio stampa di ente già esistente.

e) Il Segretario può scegliere uno o più propri ViceSegretari. Nel caso di più vicesegretari si dovrà procedere alla nomina del vicesegretario vicario.

f) Il Segretario può essere coadiuvato da un Segretario operativo.

Articolo 18

GRUPPO DI RICERCA E STUDIO

a) Viene costituito un Gruppo di ricerca che coadiuva la Direzione nell'espletamento delle attività di ricerca e studio del progetto.

b) Il gruppo di ricerca è guidato dal Direttore.

c) Questo comitato può essere strutturato anche con altri comitati specifici per i diversi ambiti, tematiche ed iniziative.



Articolo 19

GRUPPO LOGISTICO

a) Viene costituito un Gruppo logistico che collabora alla realizzazione delle varie iniziative per gli aspetti operativi e realizzativi, in sinergia con le strutture organizzative dei vari enti coinvolti.

b) Il gruppo logistico è diretto dal Direttore e coordinato e presieduto dal Coordinatore.

c) Questo comitato può essere strutturato anche con altri comitati specifici per i diversi ambiti, tematiche ed iniziative.

d) Alle riunioni del Comitato logistico possono partecipare, oltre ovviamente ai membri dello stesso, anche altri autorizzati dalla Direzione o dalla Presidenza o dal Coordinamento.

Articolo 20

COMITATO D'ONORE

a) Viene costituito un comitato d'onore composto da personalità di rilievo, in particolare rappresentanti degli enti coinvolti nel progetto o con i quali il progetto collabora.

b) Il comitato d'onore è presieduto dal Presidente o da un suo delegato.

c) Questo comitato può essere strutturato anche con altri comitati specifici per i diversi ambiti, tematiche ed iniziative.

d) Alle riunioni del Comitato d'onore possono partecipare, oltre ovviamente ai membri dello stesso, anche altri autorizzati dalla Direzione o dalla Presidenza.

Articolo 21

COMITATO SCIENTIFICO

a) Viene costituito un comitato scientifico composto da studiosi e persone di competenza culturale e scientifica garantita, che collaborino con la direzione scientifica per studiare le iniziative culturali e contribuire a garantirne l'importanza e la scientificità.

b) Questo comitato può essere strutturato anche con altri comitati specifici per i diversi ambiti, tematiche ed iniziative.

c) Il comitato scientifico è presieduto dal Direttore o da un suo delegato.

d) Alle riunioni del Comitato scientifico possono partecipare, oltre ovviamente ai membri dello stesso, anche altri autorizzati dalla Direzione.



Articolo 22

ADERENTI

- a) Il progetto aggrega diversi tipi di soggetti (enti, persone giuridiche, associazioni ed altro) mediante la forma dell'adesione.
- b) L'adesione ha luogo mediante atto della figura od organo che ha tali competenze nell'ambito delle vigenti normative di ciascun soggetto e va comunicata per iscritto al progetto.
- c) Gli aderenti contribuiscono, sia in modo morale, sia in modo materiale, allo sviluppo del progetto secondo modalità diverse, da stabilirsi in sede di regolamento particolare e mediante accordo con fra gli enti stessi e l'organizzazione del progetto.
- d) Ogni aderente favorisce il progetto anche mediante la disposizione di materiali, notizie ed altro pertinente al progetto stesso.
- e) Ogni aderente nomina un proprio rappresentante nel progetto ed un referente nell'ambito della propria struttura amministrativa.
- f) Le domande di adesione vengono presentate alla Segreteria, comunicate all'Assemblea ed agli altri organi ed approvati dalla Direzione, sentiti i pareri di Assemblea, Presidenza e Coordinamento.

Articolo 23

MEMBRI

- a) Il progetto aggrega diversi tipi di persone fisiche quali Membri che si dividono in diverse categorie.
- b) Sono Membri fondatori coloro che si sono fattivamente adoperati per la fondazione ed attivazione del progetto, indicati nella premessa del presente regolamento.
- c) Sono Membri dell'organizzazione coloro che ricoprono cariche all'interno della struttura organizzativa del progetto di cui al titolo III.
- d) Sono Membri collaboratori coloro che collaborano personalmente, a diverso titolo, all'attuazione del progetto nei vari ambiti.
- e) Sono Membri onorari coloro che hanno reso importanti servizi al progetto o che sono eminenti negli ambiti di azione dello stesso.
- f) Sono Membri corrispondenti coloro che collaborano a distanza con il progetto.
- g) In presenza di diversi ambiti di azione ogni Membro può assommare in sé diverse qualifiche, fatte salve però le caratteristiche di ognuna, in senso restrittivo.



Articolo 24

SOSTENITORI

a) Il progetto può essere liberamente sostenuto da chiunque, membro o persona fisica, intenda sostenere materialmente il progetto mediante opera, donazioni od elargizioni.

b) I Sostenitori possono venire riconosciuti dal progetto ed essere distinti in varie categorie, in particolare benemeriti e vitalizi.

TITOLO IV

PATRIMONIO E GESTIONE FINANZIARIA

Articolo 25

GESTIONE FINANZIARIA

a) L'eventuale patrimonio del progetto è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono ad esso a qualsiasi titolo.

b) Il progetto trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento della sua attività, in particolare da contributi, finanziamenti o da entrate e dai contributi pervenuti a questi enti e finalizzati allo svolgimento delle attività.

c) Salvo specifici accordi scritti, i versamenti non creano altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

d) La gestione finanziaria del progetto (ivi compresa quella di *Coglia Edizioni* e *Coglia Produzioni* o *Coglia Productions*), in continuità con quanto sino ad oggi fatto, garantendo la copertura finanziaria delle attività, è demandata alla Pro Loco Due Castelli Cavernago-Malpaga, in accordo con la Direzione e sentiti la Presidenza ed il Coordinamento;

e) In accordo con la Direzione e sentita la Presidenza ed il Coordinamento la Pro Loco approva i piani economici ed affida gli incarichi retribuiti per lo svolgimento delle attività del progetto.

Articolo 26

BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

a) Gli esercizi del progetto chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

b) Ogni piano annuale dovrà essere corredato anche da una parte finanziaria contenente anche un bilancio preventivo relativo al piano stesso.



c) Appena terminato ogni anno la Pro Loco in sinergia con la Segreteria del progetto redigerà un bilancio consuntivo della gestione finanziaria che verrà messo a disposizione degli enti aderenti.

TITOLO V

RIMANDI NORMATIVI

Articolo 27

REGOLAMENTI PARTICOLARI

a) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, in particolare per la precisazione delle linee generali qui stabilite, la Direzione approva, sentito il parere degli organi, specifici Regolamenti contenenti anche particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Regolamento.

b) Le disposizioni dei Regolamenti hanno pari valore a quelle del Regolamento generale anche se ovviamente non possono essere in contrasto con il Regolamento stesso.

Articolo 28

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

a) Modifiche al Regolamento generale od ai regolamenti particolari vengono attuate dalla Direzione, in collaborazione con la Presidenza, sentito il parere degli altri organi ed hanno vigore dal giorno seguente all'emanazione della modifica stessa.

Articolo 29

RINVIO

a) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento o dai regolamenti particolari, o per quanto non previsto neanche da quest'ultimo, alle norme di legge ed ai principi dell'ordinamento giuridico italiano.